

## 1. FONTI A STAMPA

### 1.1. Opere generali sulla storia del Movimento Anarchico in Italia

La storia del movimento anarchico italiano ha trovato nei volumi di P.C. MASINI, *Storia degli anarchici italiani*, I, *Da Bakunin a Malatesta (1862-1892)*, Milano, 1973 e II, *Nell'epoca degli attentati (1892-1905)*, Milano, 1981 una prima sistematica ed accurata sintesi, costruita attraverso documenti inediti, una ricca pubblicistica, anche di carattere locale, e numerose fonti a stampa. Lo stesso Masini ha curato una biografia di *Cafiero*, Milano, 1974.

Pur restando entro schemi di una rigorosa ricostruzione storica, una maggiore caratterizzazione ideologica si trova negli studi di G. CERRITO, *Dall'insurrezionalismo alla settimana rossa. Per una storia dell'anarchismo in Italia*, Pistoia, 1977; *Il ruolo dell'organizzazione anarchica*, Catania, 1973; *L'antimilitarismo anarchico nel primo ventennio del secolo*, Pistoia, 1968. Di notevole interesse anche le introduzioni premesse dallo stesso Cerrito alle raccolte da lui curate degli scritti di E. MALATESTA, *Scritti scelti*, Roma, 1970 e *Rivoluzione e lotta quotidiana*, Torino, 1983. Un orientamento interpretativo notevolmente diverso si trova nell'opera di E. SANTARELLI, *Il socialismo anarchico in Italia*, Milano,

1973.

Sulle origini del movimento in Italia e sullo scontro ideologico tra Mazzini e Bakunin sono ancora fondamentali i volumi di M. NETTLAU, *Bakunin e l'Internazionale in Italia dal 1864 al 1872*, Ginevra, 1928 e, soprattutto, di N. ROSSELLI, *Mazzini e Bakunin. Dodici anni di movimento operaio in Italia (1860-1872)*, Torino, 1967 (1ª ed. 1927), che ha costituito il punto di partenza degli studi successivi sull'argomento. Tra questi si ricordano: A. ROMANO, *Storia del movimento socialista in Italia*, 3 voll., Bari, 1966-1977, che dedica il secondo volume alla diffusione dell'Internazionale in Italia; L. BRIGUGLIO, *Il partito operaio e gli anarchici*, Roma, 1969; G. MANACORDA, *Il movimento operaio italiano attraverso i suoi congressi (1853-1892)*, Roma, 1971. Da citare anche alcuni volumi che raccolgono gli atti di convegni di studi storici: *Anarchici e Anarchia nel mondo contemporaneo. Atti del Convegno promosso dalla Fondazione Einaudi*, Torino, 1971; *Anarchismo e socialismo in Italia (1872-1892)*, Roma, 1973; *Bakunin cent'anni dopo*, Milano, 1977.

Con un'angolatura particolare, il tema dell'anarchismo è affrontato nel volume di R. CANOSA, A. SANTOSUOSO, *Magistrati, anarchici e socialisti alla fine dell'Ottocento in Italia*, Milano, 1980.

Strumenti fondamentali per uno studio del movimento anarchico sono i vo-

lumi di L. BETTINI, *Bibliografia dell'anarchismo*, vol. 1, tomo 1, *Periodici e numeri unici anarchici in lingua italiana pubblicati in Italia (1872-1971)*; tomo 2, *Periodici e numeri unici anarchici in lingua italiana pubblicati all'estero (1872-1971)*, Firenze, 1972-1976; P.C. MASINI, *La Federazione italiana della Associazione Internazionale dei Lavoratori. Atti Ufficiali 1971-1888*, Milano, 1963. Indispensabili restano naturalmente gli scritti dei più autorevoli esponenti del movimento. Tra tutti ci si limita a citare, per la particolare importanza, E. MALATESTA, *Scritti*, 3 voll., Carrara, 1975, (1ª ed. Ginevra 1934-1936).

Sul ruolo e la figura di Andrea Costa si vedano: il saggio introduttivo di P. ALBONETTI al volume *A. Kuliscioff. Lettere d'amore ad Andrea Costa (1880-1909)*, Milano, 1976; G. CERRITO, *Andrea Costa nel socialismo italiano*, Roma, 1981; A. BERSELLI (a cura di), *Andrea Costa nella storia del socialismo italiano*, Bologna, 1982.

Biografie di militanti anarchici si trovano nel volume *Il movimento operaio e socialista. Dizionario Biografico*, a cura di F. Andreucci e T. Detti, Roma, 1974-1980. Ai soli leaders più famosi è dedicato il volume di V. EMILIANI, *Gli anarchici*, Milano, 1973.

Un momento significativo, nel decennio d'inizio secolo, fu il dibattito sul sindacalismo e sul ruolo degli anarchici al-

l'interno del sindacato, unitario prima, autonomo (U.S.I.) poi. Per una storia generale si rinvia agli studi di storia del sindacato di I. BARBADORO, *Storia del sindacalismo italiano dalla nascita al fascismo*, 2 voll., Firenze, 1973; A. GRADILONE, *Storia del sindacalismo*, Milano, 1967; A. PEPE, *Storia della Confederazione generale del lavoro*, 2 voll., Bari, 1970-1971. Per conoscere l'atteggiamento degli anarchici in proposito, è fondamentale il testo curato da M. ANTONIOLI, *Dibattito sul sindacalismo. Atti del Congresso Internazionale anarchico di Amsterdam (1907)*, Firenze, 1978. Sul sindacalismo rivoluzionario in Italia: A. RIOSA, *Il sindacalismo rivoluzionario in Italia*, Bari, 1976; *Il sindacalismo rivoluzionario in Italia*, in «Ricerche storiche», a.v., gennaio-giugno 1975; *Il sindacalismo rivoluzionario nella storia del movimento operaio internazionale*, in «Ricerche storiche», a. XI, gennaio-aprile 1981; U. SERENI, *Da Langhirano a Modena. La costituzione dell'Unione Sindacale Italiana*, in «Movimento operaio e socialista», a. XX, luglio-dicembre 1975; U. FEDELI, *Breve storia dell'U.S.I.*, in «Volontà», a. X, giugno-luglio-agosto 1957; H. ROLLAND, *Il sindacalismo anarchico di Alberto Meschi*, Firenze 1972; L. LOTTI, *La settimana rossa*, Firenze, 1972.

Per il periodo che va dalla crisi dello stato liberale alla Liberazione si veda: *Un trentennio di attività anarchica (1914-1945)*, Forlì, 1953, a carattere strettamen-

te cronologico. Il ruolo degli anarchici durante la Resistenza è stato efficacemente ricordato nel numero speciale di «A. Rivista anarchica», a. III, n. 4, aprile 1973. Sulla Resistenza e sugli anni della ricostruzione si veda anche I. ROSSI, *La ripresa del movimento anarchico italiano e la propaganda orale dal 1943 al 1950*, Pistoia, 1981; P. FERI, *Il movimento anarchico in Italia (1944-1950)*, Roma, 1978. Infine per la ricostruzione dei dibattiti organizzativi nell'immediato secondo dopoguerra si veda: F.A.I., *Congressi e Convegni (1944-1962)*, a cura di U. Fedeli, Genova, 1963.

### 1.2. Opere sul Movimento Anarchico in Romagna

Per quanto riguarda il movimento anarchico in Romagna, si deve rilevare sia la mancanza di un lavoro di sintesi generale, sia la carenza di studi locali sistematici. Di poco migliore la situazione nel campo degli studi sul movimento operaio in generale. Per indicazioni e riflessioni generali si veda: *Storia dell'Emilia-Romagna*, a cura di A. Berselli, 3° vol., Imola, 1982; *Alle origini della «formapartito» contemporanea. Emilia-Romagna 1876-1892: un caso di studio*, a cura di P. Pombeni, Bologna, 1984 (in particolare i saggi di R. Scaldaferrì su Imola, di M. Gavelli su Forlì e di M. Ridolfi su Cesena, a cui si rinvia anche per la bibliografia specifica sulle aree esaminate); V.

EVANGELISTI, D. ZUCCHINI, *Storia del partito socialista rivoluzionario 1891-1893*, Bologna, 1981; Nullo Baldini *nella storia della cooperazione*, a cura di L. Dal Pane, Milano, 1966, (u. ed. Ravenna 1983) — in particolare i saggi di G. PORISINI, *Aspetti e problemi dell'agricoltura ravennate dal 1883 al 1922*, e di A. BERTONDINI, *La vita politica e sociale a Ravenna e in Romagna dal 1870 al 1900*; V. EVANGELISTI, S. SECHI, *Il galletto rosso. Precariato e conflitto di classe in Emilia Romagna (1880-1980)*, Venezia, 1982; *Il proletariato agricolo nella fase di formazione*, a cura di F. Cazzola, Annale 1 dell'Istituto regionale per la storia della Resistenza e della guerra di liberazione in Emilia Romagna, Bologna, 1980.

Utile strumento di lavoro il repertorio di A. MAMBELLI, *Il giornalismo in Romagna*, Castrocaro Terme, 1966.

Per quanto riguarda in specifico il movimento anarchico, ampi riferimenti alla Romagna sono contenuti nella maggior parte delle opere generali già citate. Tra le poche monografie di carattere locale ci si limita a citare: S. SOZZI, *Gli inizi del movimento socialista nella Romagna (1870-1872)*, Cesena, 1978; L. FAENZA, *Marxisti e «riministi». La conferenza di Rimini e l'Internazionale Italiana: vent'anni di storia del movimento operaio 1872-1892*, Firenze, 1972; *Antimilitarismo e militarismo dell'anarchico*

*Amilcare Cipriani*, Rimini, 1969; R. ZANGHERI, «*Il Romagnolo*» (1868-1874): un giornale ravennate dal mazziniano al socialismo, in «*Studi Romagnoli*», a. I. 1950; *Il «Nettuno»* (1873-1877) e il suo direttore Domenico Francolini, in *Studi riminesi e bibliografici in onore di Carlo Lucchesi*, Faenza, 1952; M. CASARINI, *Il problema operaio in «Sorgiamo!» Settimanale dell'Unione Anarchica Emiliana Romagnola (1920/23)*, in «*Volontà!*», a. XXXIII, n. 4 luglio-agosto 1978.

Discreto il numero delle tesi di laurea, di alterno valore, che trattano tematiche attinenti alla storia dell'anarchismo in Romagna. Tra tutte si riporta, perché direttamente utilizzata nel corso dei saggi introduttivi al presente catalogo, quella di S. PEDINI, *Il «Biennio rosso» ad Imola (1919-1920)*, Università degli Studi di Firenze, Facoltà di Magistero, a.a. 1971-1972.

Per studi specifici su Castelbolognese, con ampi riferimenti agli anarchici: P. COSTA, *Un paese di Romagna. Castelbolognese fra due battaglie (1797-1945)*, Imola, 1971 e *Comune e popolo a Castelbolognese (1859-1922)*, Imola, 1980; *Castelbolognese dal fascismo alla liberazione*, a cura di S. Borghesi e P. Costa, Imola, 1975; BIBLIOTECA COMUNALE DI CASTELBOLOGNESE, *Studi e memorie su Castelbolognese*, Imola, 1973; AMMINISTRAZIONE COMUNALE

DI CASTELBOLOGNESE, *Associazioni e personaggi nella storia di Castelbolognese*, Imola, 1980; R. SUZZI, *Le origini del sindacato di classe a Castelbolognese. Dall'Associazione di mutuo soccorso alle leghe di resistenza e alla Camera del lavoro (1871-1907)*, dattiloscritto inedito. Fondamentale per lo studio del movimento anarchico a Castelbolognese è poi l'opera di N. GARAVINI, *Testimonianze*, dattiloscritto inedito.

### 1.3 Opere di Armando Borghi

Un cenno a parte meritano le opere di Armando Borghi, che costituiscono un tipo di fonte indispensabile, al tempo stesso, sia per gli studi sul movimento anarchico italiano (e internazionale), sia per gli studi di storia locale sull'Emilia-Romagna.

Per una bibliografia completa delle opere di Borghi, e delle varie edizioni di esse, si rinvia a G. LANDI, *Armando Borghi, ovvero ottant'anni di anarchismo italiano*, in Amministrazione Comunale di Castelbolognese, *Associazioni e personaggi*, cit. Si veda anche, dello stesso autore, *Tra anarchismo e sindacalismo rivoluzionario: Armando Borghi nell'U.S.I. (1912-1914)*, Castelbolognese, 1982.

Limitandoci in questa sede agli scritti più importanti di Borghi, ricordiamo: *Mezzo secolo di anarchia (1898-1945)*, Napoli, 1954; *La rivoluzione mancata*,

Milano, 1964 (1ª ed., *L'Italia fra due Crispi. Cause e conseguenze di una rivoluzione mancata*, Parigi, 1924); *Mussolini in camicia*, Napoli, 1961; *Vivere da anarchici*, Bologna 1966.

## 2. BIBLIOTECHE E ARCHIVI

Le fonti documentarie citate nei saggi del catalogo sono reperibili in alcuni istituti regionali e all'Archivio Centrale dello Stato di Roma (in particolare il fondo «Casellario Politico Centrale» qui cit. C.P.C.). Oltre che presso gli Archivi di Stato di Bologna, Ravenna e Forlì (fondo «Gabinetto riservato di Prefettura»), documenti inediti, inerenti il movimento anarchico romagnolo (relazioni di Prefetti, Questori, sentenze di tribunali, telegrammi e disposizioni ministeriali) sono conservate nell'Archivio del Museo Civico del 1° e 2° Risorgimento di Bologna (cit. M. 1° e 2° Risorgimento). A Bologna, inoltre, presso la Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio è conservato il fondo «Luigi Fabbri», in cui è raccolta stampa anarchica di carattere sia regionale che nazionale. A Castelbolognese, oltre che nella Biblioteca Comunale, una preziosa documentazione (giornali, stampe varie, manoscritti, fotografie) a carattere non solo regionale, si trova nella Biblioteca Libertaria e nell'Archivio «Armando Borghi» (quest'ultimo, di recente costituzione, è avviato a divenire un importante centro di documentazione sul movimento anarchico di ieri e di oggi).

# Indice

<i>Fonti</i> .....	pag. 4
<i>Presentazione</i> .....	» 5
F. TAROZZI, <i>Briganti, malfattori, sovversivi. Per una storia del movimento anarchico a Castelbolognese (1870-1900)</i> .....	» 7
G. LANDI, <i>La Cittadella libertaria. Per una storia del movimento anarchico a Castelbolognese (1900-1945)</i> .....	» 17
CATALOGO	
Prima sezione: <i>Il movimento anarchico a Castelbolognese</i> .....	» 31
Seconda sezione: <i>Anarchici castellani attivi in altre località</i> .....	» 47
Terza sezione: <i>Schede biografiche di polizia di anarchici castellani</i> .....	» 51
Illustrazioni .....	» 59
Appendice .....	» 85
Bibliografia .....	» 89

Stampato  
nel maggio 1984  
dalla  
Grafica Artigiana  
Castelbolognese